

VareseNews

L'Asilo Mariuccia Onlus di Porto Valtravaglia compie 120 anni con "in tasca" nuovi progetti e collaborazioni sul territorio

Pubblicato: Martedì 4 Ottobre 2022



«Quello che vedete qui è solo la punta dell'iceberg, è il risultato di un grande lavoro quotidiano fatto di impegno, ascolto, pazienza, passione». Angelo Bonfanti lo ripete più volte mentre mostra un bellissimo orto, ricco e verde. Sullo sfondo si intravede il Lago Maggiore, intorno ci sono le montagne. «Non abbiamo più posto, tra poco dovremo trovare nuovi spazi per i nostri vasi», continua indicando la terra che lo circonda. Bonfanti è il responsabile del laboratorio di educazione al lavoro per i ragazzi che vengono ospitati **nella comunità per minori che ha sede a Porto Valtravaglia, l'Asilo Mariuccia Onlus**. Quando parla del suo lavoro, oramai ventennale, sottolinea quando sia importante l'attività che ogni giorno viene svolta in quella struttura che, come le sue piantine, negli anni è riuscita a germogliare, a diffondersi sempre di più, creando legami solidi con il territorio.



La giornata a porte aperte che si è tenuta martedì 4 ottobre all'Asilo Mariuccia Onlus infatti, è stato un momento per ricordare **il percorso fatto nei suoi 120 anni di fondazione – il compleanno è il prossimo 25 ottobre – ma soprattutto per lanciare uno sguardo al futuro.** Per questo tra le sedie disposte in cortile c'erano amministratori locali, associazioni e realtà con la quale la struttura opera da anni.

«C'è ancora tanto lavoro da fare, ma **crediamo che quest'area abbia un grande potenziale** e nei prossimi due anni vedremo grandi trasformazioni», ha sottolineato **il direttore della struttura Thomas Parma**, prima di lasciare la parola a **Manuela Comi**, la responsabile di area che ha presentato i nuovi progetti e le prossime collaborazioni: «Il polo di Porto Valtravaglia sta andando incontro ad una implementazione molto importante perché **nei prossimi mesi verrà ristrutturata la palestra interna** e questo perché riteniamo che lo sport abbia un valore importante per gli adolescenti ma pensiamo anche di aprirla al territorio. Inoltre, **amplieremo i nostri laboratori con una serra idroponica e sistemeremo anche i nostro bosco** perché possa essere fruibile anche all'esterno, riscoprendo alcuni tracciati esistenti. Tutto questo anche pensando di poter ospitare nuovi utenti e nuove persone che vivono momenti di difficoltà. In particolare stiamo pensando **di aprire una struttura che accolga ragazzi che provengono dal circuito penale** in collaborazione con la Cooperativa Controvento».



Ma non è tutto. «Attualmente abbiamo due comunità per minori che ospitano adolescenti di sesso maschile e quattro alloggi per l'autonomia per un totale di 38 posti. Facciamo un laboratorio di educazione al lavoro che ha oramai vent'anni di storia e che tramite lo strumento della manutenzione del verde aiuta i ragazzi ad acquisire le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo – spiega Manuela Como -. Negli ultimi anni il polo si è aperto al territorio e stiamo realizzando diversi progetti con le realtà del territorio, **in particolare stiamo lavorando ad un progetto per bambini da 0 a 3 anni** con Cooperativa Eureka e a una serie di altri attori importanti e diversi comuni. Inoltre, abbiamo partecipato ad un bando con Comune di Luino, Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione e Associazione Utopia **per dare il via al progetto "Smart", ovvero un progetto di prevenzione rivolto ai più giovani**».



A testimoniare l'importanza di una collaborazione diretta con le amministrazioni locali è stato il sindaco **Daniele Boldrini di Brezzo di Bedero, il primo a stringere una convenzione con l'Asilo Mariuccia ventuno anni fa**: «Abbiamo accolto una proposta innovativa e lungimirante. Dopo di noi si sono aggiunti tantissimi Comuni e significa che siamo stati lungimiranti anche noi e siamo molto contenti che tutt'oggi questa iniziativa vada avanti».

I ragazzi della comunità infatti, vengono impegnati nella manutenzione del verde cittadino, svolgendo lavori socialmente utili. Tra le realtà che frequentano **la struttura di Porto Valtravaglia c'è poi l'Anffas di Luino come spiega Mattia Canape**: «Siamo due realtà che lavorano sulle fragilità, seppur con utenze differenti. I nostri ospiti hanno iniziato a lavorare agli orti di Casa Paolo di Brezzo di Bedero e dopo quella prima esperienza abbiamo siglato un protocollo d'intesa con Asilo Mariuccia di Anffas, una realtà che ci permetterà di sviluppare un laboratorio di educazione al lavoro, dove i ragazzi hanno la possibilità di imparare sul campo, in una "zona protetta" per poi affrontare il mondo del lavoro».

A concludere gli interventi della giornata è stato Emidio Musacchio, educatore della struttura da circa vent'anni che ha ricordato quanto sia difficile lavorare in una comunità per adolescenti: «Spesso ci fate vedere i sorci verdi – ha detto rivolto ai ragazzi -, **ma è un lavoro che non cambierei per nulla la mondo**».

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it